

LA MAIL

Data : 04 Dicembre 2007

Mail di : Elisa

Oggetto: Dubbio: il mio ragazzo è gay?

Salve,

mi chiamo elisa e le scrivo per un dubbio piuttosto assillante. Immagino che probabilmente sarebbe meglio rivolgermi ad un sessuologo per questo genere di problematiche ma al momento non ne ho trovati in zona per cui vedrò di esporle brevemente la mia situazione. Ho 25 anni ed ho già avuto 1 relazione piuttosto lunga con rapporti sessuali e preliminari. Al momento sto da alcuni mesi con 1 ragazzo di 20 anni che non ha mai avuto altre storie, ci conosciamo comunque abbastanza bene e da 1 anno e mezzo, ma abitiamo lontani e ci vediamo ogni mese o ogni 2 mesi. Dunque, quello che succede è: lui da quando sta con me non riesce più ad avere 1 erezione completa (ciò mi fa presagire che prima non avesse problemi). Si è già rivolto, di sua spontanea iniziativa, a un andrologo che gli ha detto che fisicamente è tutto ok, che deve solamente lasciarsi andare e non avere ansia. Tuttavia lui si presta volentieri a fare preliminari a me (manuali o orali) ma non vuole assolutamente che io lo sfiori, nemmeno per sbaglio quando dormiamo assieme (e a volte passiamo periodi anche molto lunghi assieme, esempio 15gg). Inoltre non voleva nemmeno che lo baciassi sul collo o sui capezzoli, dice che gli dà fastidio e quando lo faccio si vede che non prova piacere ma al limite si presta di malavoglia per non deludere me, siccome per me qualsiasi parte del suo corpo è tabù e intoccabile dato che lui non vuole essere sfiorato praticamente da nessuna parte.

Inoltre al momento in cui ci incontriamo dopo tanti giorni che non ci vediamo non ha nemmeno l'istinto di abbracciarmi e baciarmi...anzi...se lo faccio io si percepisce che non vorrebbe, che è a disagio e rimane impalato oppure si scansa e mi respinge dolcemente.

Lui ama molto indossare i miei vestiti. A me sembrava una cosa carina e l'ho sempre incitato a farlo quando siamo a casa io e lui...quando ne ho di nuovi vuole sempre provarli...però ora si vergogna perchè sa che ho mostrato le foto agli amici e loro si chiedono se sia gay, ovviamente scherzando. Inoltre quando per scherzare e provocarlo dico che lo farei sodomizzare da amici maschi in comune lui non pare molto disgustato e quando è un po' ubriaco e gli chiedo di toccare i capezzoli ai suoi amici lo fa volentieri.

Mettendo assieme tutte queste cose mi è venuto qualche dubbio in più circa la natura dei nostri problemi. Anche se lui dice che non è colpa mia, che io gli piaccio tanto, che sta benissimo con me. Eppure, un'altra cosa, lui ama prendersi cura di me: pettinarmi i capelli, vestirmi e svestirmi, farmi la doccia e lavarmi i capelli...ma il tutto rigorosamente con lui totalmente vestito e senza che si noti nessun trasporto sessuale o eccitazione.

La ringrazio se vorrà darmi qualche indicazione, anche eventualmente qualche nominativo specializzato nel campo a cui posso rivolgermi.

Cordialmente.

Elisa

RISPONDE LA Dott. DURAZZI

Cara Elisa,

le cose che racconta fanno certamente pensare che il suo ragazzo ha delle difficoltà, probabilmente di identità sessuale, ma all'interno di un più ampio problema che è quello dell'intimità.

Problema che credo sia anche il suo.

Lei ha scelto un uomo molto giovane, che vede piuttosto raramente, fisicamente lontano, con quale non riesce ad avere rapporti sessuali quando vi incontrate, anzi che non può neppure sfiorare.

Forse sarebbe necessario interrogarsi sulle ragioni di questa scelta.

Ad di là dei problemi del suo ragazzo, la mancanza di intimità è un problema condiviso da entrambi, forse anche ciò che vi ha unito.

Inoltre, il fatto che lei abbia fatto vedere le foto, scattate in un momento solo vostro e senza aver avuto il suo consenso, mostra la sua incapacità di cogliere l'intimità e l'importanza del patto implicito fra due persone, che lei ha trasgredito.

Il problema è da ricercarsi nel suo timore di avvicinarsi "troppo" ad un uomo e di entrare nella profondità di una relazione che, per qualche motivo non consapevole, non le consente una sua maturazione affettiva.

Tuttavia, il fatto che si sia rivolta a noi, può significare che qualcosa sta cambiando in lei. Ed io penso che a questa parte lei debba dare ascolto.

Dott. Carla Anna Durazzi